

Di Roma, di l' orator nostro, di 27. Chome il papa e li cardinali haveano mandato a citar li cardinal forausiti, che venissero a Roma, in certo termine, et continuavano il processo contra di l'oro, ita che, non venendo, li priverano etc. *Item*, chome il papa expediva do auditori di rota per causa di concilij, uno chiamato el Phitileo di natione, expediva in Hongaria e Polonia, et il Campeze, fiol di domino Joanne, bolognese, expediva in Alemagna, a convochar tutti al concilio a Roma, in Lateranense, questa Pasqua di resuresione. *Item*, come a Bologna era stà publicato una protetione dil re di Franza *publice*, su la piazza, che il *roy* tuo' Bologna e li Bentivoy im protetione, sicome haveva el ducha Zuam Galeazo di Milam, etc.; sì che li Bentivoy e bolognesi si seusano, horra esser soto Franza, col papa, e non poter disponer o senza voler suo, per la qual cossa il papa molto sdegnato havia expedito brevi per tutto, e Ingaltera, e in Spagna, e in Alemagna, per comover li principi et altrove; e l' orator yspero, è li, in corte, fulmina e fa bon officio; à scritto al suo re etc. Et za, a Napoli, è fanti 6000: il capetanio di l' arma', Piero Navaro, et si aspectava zonzino le zente d' arme, e zanetieri vieneno di Spagna, et il ducha di Termine, qual è partito di Roma per meter a hordine le zente, aspetava la risposta dil re di Spagna etc. *Item*, altre particolarità secrete, come in dite letere si contien.

Di Napoli, dil consolo nostro, Lodovico Anselmi. De occurrentiis.

165* *Da Vicenza, di sier Vetor Capelo, provedador, di ultimo luio.* Come ha 'uto una poliza dil strenuo Zuam Grecho, capetanio di cavali lizieri, è a Schyo, di questo tenor. Da novo, ozi, per do spie fidate, che viene da Trento et Roveredo, son avisato de fermo, como lo imperador se trova im persona a Salerno, de sora da Trento X miglia, et che a Roveredo et Trento fano grandi aparechij et adornamenti de palazi, et che se ne viene de longo. Certo gente assai li vien drieto, a piedi et a cavallo, et armature e monition assai passan per Laticce, e vanno a Verona. *Item* scrive esso provedador, aver diversi altri avisi, che poche preparation si fanno, et che de fanti 500, in più volte, sono aviati questi zorni verso Verona, et pochi hora ne sono a Trento; et uno dal Borgo faceva fanti 500 per andar verso la Scala, perchè dubitava, nostri andar a l'oro danni; sì che questi sono avisi contrarij, pur è bon dubitar, e al proposito fa el scorer et temporizar, et far le provision etc.

Di campo, da Lonigo, di provedadori zene-
I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XII.

rali, di eri. Come hanno, esser venuto in Verona monsignor di la Peliza con 25 cavali, e par, quello Alvise Dars, capetanio francese, era in Verona, è levato con la compagnia e va a Milan, e vien questo monsignor di la Peliza con la sua compagnia; e, si dice, si fa preparation di artellarie su burchij etc. *Item*, altre zente e voleno ussir. *Item*, scriveno di avisi varij di l' imperador a Trento etc. *Item*, il pagador, sier Matio Sanudo, dà danari a le zente, et ne bisogna di altri, e sollicita se ne mandino. *Item*, dicono zercha domino Lucio Malvezo, governador, *ut in litteris*, voria la resolution di la Signoria, perchè el compie la sua conduta di la ferma, et mandano reporti, *ut in litteris*. *Item*, li diti provedadori manda una relatione auta, che par a Milan, el di de San Jacomo, hessendo andate alcune done Palavicine in chareta fuora di la terra, a certa festa, e tornando la sera per Milan, da alcuni francesi fono torniate le charete, e treschato con dite done; e li charatieri e altri, erano con esse done, comenzono a cridar: Palavicini, Crivelli etc., *adeo* fono a le man con francesi, et ne feriteno alcuni di diti francesi. *Adeo*, per il gran maestro monsignor di Fois, fo mandato a retenir cinque, et erano di servitori di Palavicini e altri milanesi; et, volendoli farli apichar, par che quelli di Milan li mandasseno a dir, non facessero questo, perchè la terra era in moto, et seguiria inconvenienti, et si meteriano in arme, e li toriano di le man. *Adeo* il gran maestro soprastete di farli apichar; e questo aviso è certo, e si intese per letere in Francesco Pelizon e altri milanesi, stanno in questa terra.

Sumario di una letera di Roma, dil conte Hieronimo da Porzil, data a di 27 luio 1511, scritta a sier Zuam Badoer, dotor et cavalier, ricevuta in questo zorno. 166

El di de San Jacomo fu posta a San Pietro et in campo Flore la bolla dil concilio *subscripta manu pontificis et cardinalium*, et ozi credo, in congregatione *dabunt ultimam manum ad monitorium contra cardinales schismaticos, et, ut dicunt, sub pœna privatorum beneficiorum, tantum pro nunc, ac demum ad majores pœnas, si inobedientes fortasse procedatur.* Domane si farà concistorio forse *pro hoc causa etc.* Circha ista non mi exstendo *ad particularia*, perchè l' orator veneto *in omnibus intervenit etc.*; etiam più dil solito quello di Spagna. *Istorum aliqui timent concilium*: se 'l sarà celerità et governo, *erit existi-*